

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2015 E PLURIENNALE 2015/2017

Nel presentare il bilancio di previsione economico dell'esercizio 2015 ed il pluriennale 2015/2017, appare opportuno, per fugare ogni eventuale residuo dubbio, ritornare sull'argomento, per fugare ogni eventuale residuo dubbio, della prosecuzione delle funzioni del Consorzio "volontario" per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT).

A tal riguardo si ricorda che, con deliberazione assembleare n. 4 del 19/10/2013, è stato, all'unanimità, preso atto che il Consorzio continua le sue funzioni, come consorzio volontario, per tutte le attività conferitigli nel corso degli anni dai Comuni partecipanti, attività non poste in liquidazione dalla L.R. n.52 del 31/12/2012 che su di esse non aveva potere di intervento. Pertanto il Consorzio era ed è legittimato nella prosecuzione della gestione della massa attiva derivante dalle funzioni affidate dai n.44 enti locali aderenti al Consorzio in quanto non rientranti tra quelle attribuite al Consorzio dalla L.R. n. 3/2000 quale Autorità di Bacino, soppressa con la citata L.R. n.52/2012. Con deliberazione assembleare n. 6 in data 16/11/2013 è stato, quindi, adeguato lo statuto consortile depurandolo delle competenze sottratte ex lege al Consorzio quale Autorità di Bacino. Con deliberazione assembleare n. 7 in data 16/11/2013 è stato dato corso all'approvazione del piano di ricognizione e liquidazione della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio per l'Igiene del Territorio quale consorzio "obbligatorio" ed ente responsabile di bacino nord orientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 52/2012, nonché alla proposta di definizione dei rapporti giuridico patrimoniali con il Consorzio per l'Igiene del Territorio (CIT) quale consorzio "volontario".

Più precisamente con detto piano di ricognizione sono stati definiti i rapporti economico – giuridico con il Consorzio per l'Igiene del Territorio quale consorzio "volontario" da quelli assegnati ex lege al consorzio "obbligatorio" quale Autorità d'Ambito, che sono trasferiti al neo costituito Consiglio

di Bacino. Detto Consiglio di Bacino sarà chiamato, per quanto di sua competenza, all'approvazione di detto piano di ricognizione nella prima seduta utile.

Pertanto il bilancio di previsione economico in esame attiene alla sola gestione del Consorzio "volontario" per l'Igiene del Territorio (CIT), tenuto conto di quanto deliberato con il suddetto piano di ricognizione, e prende in considerazione i ricavi ed i costi di amministrazione e istituzionali consolidatisi nel tempo.

E neppure, per le considerazioni già espresse in sede di approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 del Consorzio, può ritenersi possibile il trasferimento delle funzioni del consorzio "volontario" al Consiglio di bacino (consorzio obbligatorio) in quanto le funzioni di quest'ultimo Ente sono da ritenersi esclusive, operando soltanto nell'organizzazione e controllo del servizio integrato dei rifiuti urbani.

La soluzione proposta nella ricordata circostanza è quella di modificare lo statuto del Consorzio "volontario" per prevedere e attribuire, stante che i componenti dell'Assemblea di CIT sono gli stessi del Consiglio di Bacino, al Comitato di gestione del Consiglio di Bacino anche le funzioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e così pure al Direttore del Consiglio di Bacino le funzioni del Direttore del Consorzio "volontario".

Detta soluzione può essere attuata apportando le necessarie modifiche allo statuto del Consorzio "volontario" e non contempla ulteriori oneri a carico dei Comuni di appartenenza.

Ciò detto, il bilancio di previsione economico 2015 evidenzia le seguenti voci:

Ricavi:

Incentivi fotovoltaici – Viene riportato il costo di gestione degli incentivi sugli impianti fotovoltaici realizzati nei Comuni aderenti all'iniziativa assommante ad €.950.000,00. Dal ricavo della gestione vanno dedotti i costi per ammortamenti e svalutazioni degli impianti calcolati nei termini di legge di €.556.520,00 (punto 4.2 dei costi della produzione) ed i costi per interessi passivi sui mutui occorsi per la realizzazione degli interventi di €.269.142,00 (punto 9.1 dei costi della produzione) oltre ai costi dell'imposta di bollo sui c/c (n.34) di €.3.400,00 (punto 9.2 dei costi

della produzione). Il risultato economico della gestione degli impianti fotovoltaici risulta di €.127.938,00 (€.950.00,00 - €.822.062,00) che, si sottolinea, resta escluso dall'impiego nel bilancio in esame in quanto detto risultato costituisce un accantonamento a favore dei Comuni interessati con il quale affrontare altresì le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti oltre che per far fronte agli adempimenti di legge interessanti gli impianti stessi.

Infatti, è stato convenuto che, una volta ammortizzato il mutuo assunto a finanziamento dell'intervento, quanto accantonato per ciascun impianto sarà corrisposto ai Comuni interessati in relazione agli incentivi GSE percepiti dedotte le spese complessivamente sostenute per i singoli impianti fotovoltaici.

Al riguardo si rappresenta che, in accoglimento di specifica richiesta di alcuni amministratori, si è proceduto all'accorpamento dei c/c bancari, originariamente previsti per singolo mutuo, in un unico c/c per ciascun Comune interessato, riducendo in tal modo le spese bancarie dovute per la tenuta degli originali conti correnti intestati agli stessi Comuni.

Con detti accantonamenti vengono altresì affrontati gli adempimenti di legge interessanti gli impianti stessi, quali:

- la taratura triennale dei gruppi di misura degli impianti fotovoltaici > 20 kWp, (deliberazione del CdA n. 24 in data 14/02/2014);
 - l'adeguamento degli impianti fotovoltaici alla delibera dell'Autorità Energia Elettrica e Gas n. 243/2013 (AEEG), (deliberazione CdA n. 27 del 24/02/2014);
 - la qualificazione SEU/SEEU degli impianti fotovoltaici (in corso di attuazione) con scadenza 30/09/2015;
 - l'adeguamento dei contatori privati degli impianti fotovoltaici > 20 kWp alla deliberazione n. 595/2014 dell'AEEG (in corso di attuazione) con scadenza 31/12/2015.
- Dividendi da partecipazioni – Il ricavo previsto di €82.955,00, unitamente a quello successivo di €1.000,00 attengono, rispettivamente, ai dividendi per la partecipazione del

Consorzio agli utili di gestione della partecipata SAVNO srl, di cui ne detiene il 60% delle quote, e della Bioman spa per la quota detenuta del 1,01%.

In altri termini detti ricavi, sommati ai proventi di € 3.200,00 per interessi su titoli, coprono i costi amministrativi e del personale in ragione del 30% della previsione complessiva dei costi, gravando il restante 70% nel bilancio del Consiglio di Bacino.

Va precisato che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n.52/2012 il personale del Consorzio è trasferito al Consiglio di Bacino con le qualifiche, remunerazioni e livelli retributivi in essere. Gli adempimenti inerenti alla gestione consortile vengono assicurati dal medesimo personale attraverso gli istituti del distacco e/o comando, senza ulteriori oneri.

Per detti adempimenti è previsto il rimborso al Consiglio di Bacino, per il personale distaccato al Consorzio, di € 18.000,00 pari, come anzidetto, al 30% della spesa per il personale che il Consiglio di Bacino andrà a sostenere nel periodo 01/09/2015 – 31/12/2015.

Così operando viene superato il precedente finanziamento a carico dei Comuni mediante la corresponsione della quota associativa di € 1,50 + IVA per abitante, che veniva, invero, già inserita, su richiesta degli stessi Comuni, nei relativi piani finanziari per la determinazione delle annuali tariffe.

Costi:

I costi della produzione riprendono, in buona sostanza, le previsioni dello scorso esercizio, mentre quelli del settore amministrativo sono stati preventivati al 30%, gravando il 70% sul bilancio del Consiglio di Bacino. Trattasi comunque di costi consolidati di amministrazione ed istituzionali.

- Gestione discarica "Campardo". La gestione post esercizio della discarica del "Campardo", chiusa alla fine del mese di febbraio 1997, è disciplinata dal Decreto Provinciale n. 512 emesso in data 23/09/2009, che attiene alle principali matrici ambientali: acque di falda, percolato, biogas. Dette matrici sono state analiticamente riportate nella relazione al conto consuntivo 2014 e alla relativa spesa, non prevista in bilancio, viene fatto fronte con gli accantonamenti a suo tempo effettuati per il post-esercizio.

Analogamente dicasi per gli interventi di manutenzione straordinaria della discarica del “Campardo” per la realizzazione dei quali, come riportato nell’anzidetta relazione, è stata affidata allo Studio tecnico della Veritas spa la relativa progettazione definitiva (deliberazione CdA n.1 del 09/03/2015).

- Campagna di sensibilizzazione e informazione.

Anche nell’esercizio in corso non minore sarà l’impegno profuso nell’educazione ambientale attraverso l’assunzione di iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolta alle scuole ed ai cittadini per ridurre, attraverso la raccolta differenziata, la produzione dei rifiuti, nella convinzione che soltanto una ripetuta ed insistente informazione può incidere sul corretto comportamento e favorire il consolidamento della sensibilità degli utenti del servizio alle anzidette problematiche.

In tal senso il personale dipendente è impegnato, in sinergia con SAVNO srl e previe intese con le Autorità scolastiche, a tenere, nel corso dell’anno scolastico 2014/2015, dei corsi di informazione agli alunni delle scuole dell’obbligo e superiori nonché all’università della terza età, preventivati oltre 579 ore.

A detto programma hanno aderito n.386 classi per un totale di 7539 studenti, ai quali vengono tenute delle lezioni teoriche, mediante l’impiego di filmati, slide, con lezioni pratiche di laboratorio finalizzate alla dimostrazione sul riutilizzo dei materiali nonché mediante l’organizzazione di visite guidate agli impianti (Ritec, Sesa, ecc.) ed ecocentri comunali per consentire ai medesimi alunni di prendere visione di quanto illustrato nelle lezioni teoriche. Tra le visite è compresa altresì quella all’ecosede SAVNO/CIT.

E’ opportuno ricordare che il Consorzio è dotato di un sito web, già on line da alcuni anni, per consentire ai Comuni Consorziati nonché agli utenti di conoscere le iniziative assunte dal Consorzio, che registra un numero di circa 100 accessi al giorno.

Anche se non trova riscontro tra le poste di bilancio, va ricordato che, a seguito dell’accordo con il Consorzio Priula approvato con deliberazione del CdA n.3 del 09/01/2003, anche nel

2015 è esteso al Bacino il servizio di recupero domiciliare dei rifiuti contenenti amianto, del quale è già stata data comunicazione delle modalità e dei costi ai Comuni Consorziati. Analogo servizio è attivo nel 2015 per la raccolta dei rifiuti sanitari, come da accordo con il Consorzio Priula approvato con deliberazione n. 38 del 03/04/2014. A tal riguardo la gestione commissariale, conformemente all'indirizzo espresso dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19 del 31/01/2011, ha chiesto alla controllata SAVNO srl, nell'intento di migliorare le condizioni economiche attualmente praticate dal Priula, di attivare la diretta gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche appartenenti al Bacino, nonché il servizio per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari, come per altro già avviene per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti agricoli.

Si è dell'avviso che, per il conseguimento delle finalità del Consorzio, come pure di quelle dell'istituito Consiglio d'Ambito, non potrà non confidarsi sulla disponibilità della controllata SAVNO srl che, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, dovrà essere in grado di operare in modo sempre più efficace ed efficiente per risolvere le problematiche che perverranno dal territorio servito, nella reciproca consapevolezza che in questa organizzazione gestionale il Consorzio, quale socio di maggioranza, ed il Consiglio di Bacino assumeranno, per quanto di competenza, il ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo, indispensabile cerniera tra i bisogni degli utenti e l'operatività dei soggetti impegnati nella gestione integrata dei rifiuti. Non minore dovrà essere, comunque, il sostegno dei Comuni nel perseguire le condivise finalità di una gestione integrata dei rifiuti nell'ambito del Bacino Territoriale di appartenenza "Sinistra Piave".

Venuta meno in capo al Consorzio la gestione integrata dei rifiuti urbani, che sarà attuata, come anzidetto, dal Consiglio di Bacino per il tramite della SAVNO srl, società controllata dal Consorzio CIT, il bilancio pluriennale 2015/2017 del Consorzio "volontario" costituisce

una proiezione naturale (Istat) dei costi e dei ricavi preventivati nel bilancio 2015, nella prospettiva, comunque, di un loro consolidamento trascorso il 2015, quale esercizio di transizione a seguito dell'istituzione del Consiglio di Bacino.

Nel programma degli investimenti rientra, come già anticipato, l'intervento nella discarica del Campardo, il cui progetto definitivo preventiva una spesa complessiva di €1.800.000,00, da finanziare con gli accantonamenti in disponibilità del Consorzio e con i contributi regionali previsti dalla legge regionale n. 3 del 2000 anche per i successivi costi di gestione, fino al termine della gestione post-mortem della discarica stessa.

Del pari vengono indicati gli interventi da effettuarsi dal socio privato della controllata SAVNO srl, i quali, pur non comportando l'assunzione diretta di spesa da parte del Consorzio, prevedono la realizzazione di una stazione di travaso e di un impianto di selezione entro tre anni dalla richiesta formale della stazione appaltante, con oneri a carico del medesimo socio privato, come da contratto.

Per quanto sopra esposto, viene chiesta l'approvazione dell'Assemblea dell'allegato progetto di bilancio di previsione economico dell'esercizio 2015 e del triennale 2015/2017.

Conegliano, li 18/05/2015



IL PRESIDENTE

Gianpaolo Vallardi